

LE MISURE E LA VALUTAZIONE AGROAMBIENTALE DEL PSR

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA HA INVESTITO MOLTO NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR). LE OTTO MISURE AGRO-AMBIENTALI DELL'ASSE 2 CONTRIBUISCONO ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, ALLA MIGLIORE QUALITÀ DELLE ACQUE E ALL'ATTENUAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, ALLA DIFESA DALL'EROSIONE E A RIDURRE L'ABBANDONO DELLE TERRE.

Il Programma di sviluppo rurale (Psr) è un importante strumento di finanziamento per il sostegno al settore agricolo e al territorio rurale. La politica di sviluppo rurale è inquadrata nella più ampia Politica agricola comunitaria (Pac) e nasce dalle prime misure ambientali di accompagnamento del 1992, assumendo la forma di una politica organica e strutturata con la riforma *Agenda 2000* nel periodo 2000-2006, continuata nell'attuale periodo di programmazione 2007-2013. Il Psr, gestito a livello regionale in Italia, prevede l'erogazione di contributi provenienti

dall'Unione europea e dagli Stati membri finalizzati alla competitività del settore, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo locale. Le principali linee di finanziamento riguardano formazione e consulenza per gli operatori agricoli, l'insediamento dei giovani agricoltori, il rinnovamento delle strutture aziendali finalizzato a una maggiore competitività, l'agro-ambiente, la forestazione su suoli agricoli e non agricoli, la diversificazione dei redditi delle aziende agricole, gli investimenti infrastrutturali in territorio rurale. Il programma è organizzato su quattro assi di intervento, definiti da obiettivi strategici diversi, che contengono 33

diverse misure, ripartite a loro volta in azioni di maggiore dettaglio.

La valutazione del Psr ha la finalità di verificare il raggiungimento degli obiettivi del programma nell'ottica di supportarne la gestione, correggendone le eventuali criticità, ma anche di rendicontare alla società civile i risultati raggiunti in relazione alle risorse pubbliche impiegate.

È stata introdotta dal 2000 ed è svolta da valutatori indipendenti, cioè società terze rispetto alle autorità di gestione (le Regioni) che gestiscono i programmi.

La Regione Emilia-Romagna ha investito molto in questa attività, dedicando

Tab. 1 PSR Emilia-Romagna. Superfici sotto impegno per intervento e matrice ambientale, anno 2011.
Fonte: rapporto di valutazione annuale 2011

Misure/Azioni	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio mirata a:				
	biodiversità, salvaguardia di habitat ad alto pregio naturale	migliorare la qualità dell'acqua	attenuare i cambiamenti climatici	migliorare la qualità del suolo	evitare marginalizzazione, abbandono delle terre
211. Indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane	40.913				82.618
212. Indennità a favore degli agricoltori in zone con svantaggi naturali	9.706				17.422
214. Pagamenti agroambientali	142.000	150.566	150.566	146.778	18.527
214.1. Produzione integrata	47.425	47.425	47.425	47.425	
214.2. Produzione biologica	54.222	54.222	54.222	54.222	
214.3. Copertura vegetale		871	871	871	
214.4. Incremento della materia organica nei suoli		7.757	7.757	7.757	
214.6. Agrobiodiversità vegetale	63				
214.8. Regime sodivo e prateria estensiva	30.529	30.529	30.529	30.529	18.527
214.9. Ripristino - conservazione di spazi naturali, seminaturali e del paesaggio agrario	3.787	3.787	3.787		
214.10. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali	5.973	5.973	5.973	5.973	
216. Investimenti non produttivi	99	99	99		
Totale agricoltura	192.717	150.665	150.665	146.778	118.567
221. Imboschimento dei terreni agricoli	6.096	5.966	6.096	5.966	
226. Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo	854		854	854	
227. Sostegno agli investimenti forestali non produttivi	174				487
Totale forestazione	7.124	5.966	6.950	6.820	487
Totale PSR	199.841	156.631	157.615	153.598	119.054
Incidenza sulla SAU regionale	19%	15%	15%	14%	11%
Da rapporto di valutazione annuale 2011					

un'unità specifica di quattro persone al coordinamento del valutatore e dotandosi di un gruppo di esperti interni ed esterni (*Steering Group*) con funzioni di supporto tecnico scientifico, prevalentemente metodologico. Il valutatore del Psr è la società Agriconsulting Spa di Roma. Focalizzando l'attenzione sugli aspetti ambientali, essi riguardano in particolare l'asse 2 del Programma, il cui obiettivo è lo sviluppo sostenibile del territorio, legato alla competitività del settore agricolo e alla coesione locale. Le misure dell'asse 2 sono 8 e coinvolgono i settori agricolo e forestale: i titoli delle misure e delle azioni principali sono indicati nella *tabella 1*. La più importante in termini finanziari e di impatti attesi è quella dei *pagamenti agroambientali* (214). La valutazione degli aspetti ambientali è basata su un articolato sistema di indicatori definiti a livello comunitario e regionale, strutturati su matrici come biodiversità e paesaggio, qualità delle acque e del suolo, abbandono delle terre ed emissioni in atmosfera, individuate negli orientamenti strategici comunitari. A fine 2011, le superfici interessate da interventi del Psr che contribuiscono alla gestione efficace del territorio (*tabella 1*) ammontano a 200.000 ettari (ha) per la biodiversità, 157.000 ha per la qualità delle acque e l'attenuazione dei cambiamenti climatici, 154.000 ha per la qualità del suolo (principalmente difesa dall'erosione), a 119.000 ettari per evitare l'abbandono delle terre. Rispetto alla *superficie agricola utilizzata* (SAU) rilevata dal Censimento dell'agricoltura 2010, pari a poco più di 1 milione di ettari, le superfici interessate dal Psr sono rilevanti, in quanto incidono fra il 19% (biodiversità) e l'11% (abbandono delle terre).

La valutazione degli impatti del Psr sull'ambiente

A livello di impatto, sono in corso le attività che consentono di misurare gli effetti sulle diverse matrici ambientali in seguito alla valorizzazione degli indicatori, di cui si forniscono di seguito alcuni esempi. Riguardo alla qualità delle acque è in corso una rilevazione triennale in aziende agricole beneficiarie per la produzione integrata e biologica, tramite confronti a coppie con aziende convenzionali simili, per una numerosità di circa 700 aziende. La rilevazione consiste nella raccolta di dati sulle operazioni di difesa e fertilizzazione, allo scopo di valorizzare gli indicatori su carico, surplus e rilasci in falda di azoto, fosforo e fitofarmaci. I risultati complessivi del 2007-2013 saranno disponibili a fine 2012, ma

TAB. 2
PSR EMILIA-ROMAGNA

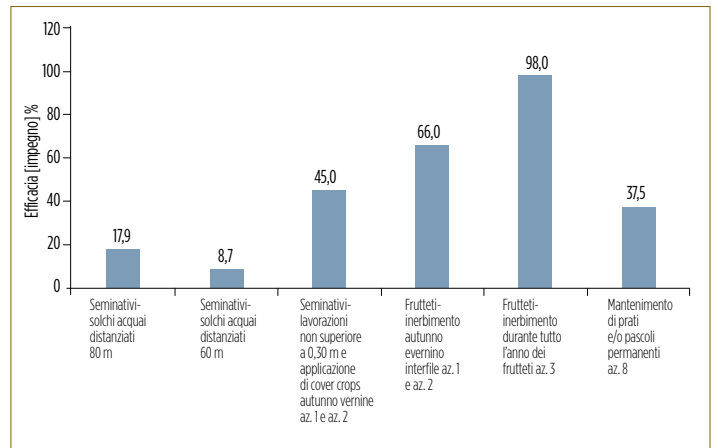
Riduzione del carico totale degli input agricoli.
Fonte: rapporto di valutazione ex post 2008.

	Azoto (kg/ha)	Fosforo (kg/ha)	Fitofarmaci tal quali (kg/ha)	Fitofarmaci ponderati per la tossicità (kg/ha)
Superfici impegnate PSR (efficienza specifica)	55 (48%)	31 (58%)	1 (8%)	0,06 (57%)
Superfici complessive a livello regionale	3,6 (3%)	3,4 (6,4%)	0,24 (2%)	0,003 (3%)

FIG. 1
PSR EMILIA-ROMAGNA

Efficacia specifica (per ettaro di superficie sotto impegno) degli impegni agroambientali sull'erosione idrica.

Fonte: rapporto di valutazione annuale 2011



nel periodo 2000-2006 era stata attivata una rilevazione simile, su un migliaio di aziende, che ha evidenziato i risultati riportati nella *tabella 2* e pubblicati nel rapporto di valutazione *ex post*.

Si sono avute riduzioni significative delle quantità di fertilizzanti, misurate sia come riduzione unitaria nelle superfici sotto impegno (48% pari a 55 Kg/ha di azoto), sia come estensione del risultato all'intera SAU regionale (3% per l'azoto).

Particolarmente importante è la tendenza al cambiamento rilevata nell'uso dei fitofarmaci verso principi attivi meno tossici, indotto dagli impegni richiesti per produzione integrata e biologica.

Nel rapporto di valutazione annuale 2011 sono stati pubblicati i risultati sulla difesa dall'erosione (*figura 1*): dal punto di vista metodologico è stato impiegato il modello RUSLE (*Revised Universal Soil Loss Equation*), già utilizzato dalla Regione per la redazione della carta del rischio di erosione idrica presente nel Psr.

I risultati hanno stimato l'effetto delle norme di condizionalità, che rappresenta la *base line* ambientale degli interventi del Psr, per cui le aziende di collina e montagna devono realizzare solchi acquai ogni 80 metri, con una riduzione quantitativa del 18% a livello di ettaro soggetto alla norma. Il contributo del Psr, oltre la condizionalità, riguarda la riduzione della distanza dei solchi acquai a 60 metri e porta un'ulteriore riduzione del 9% (in totale 27%). Molto più importanti sono risultati gli impegni di inerbimento dei frutteti, dove la riduzione arriva al 98% nel caso in cui esso interessi l'intera superficie e al 66% con l'inerbimento dell'interfila prescritto in produzione integrata e biologica.

Sulle colture erbacee, la copertura vegetale dei seminativi nel periodo invernale e le lavorazioni di profondità ridotta riducono l'erosione del 45%, mentre gli interventi di regime sodivo su prati e pascoli riducono del 38%.

Una rilevazione particolarmente importante e attuale, che vedrà i risultati nel rapporto di valutazione in uscita a fine 2012, è la stima dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*) del Psr, che consente di calcolare le emissioni di gas serra di un processo produttivo; applicando tale metodologia alla valutazione del Psr, si mira a stimare il risparmio di emissioni di gas serra dovuto al programma e in particolare agli interventi dell'asse 2. Le attività di valutazione sono strutturate sulle stime relative al comparto vegetale per produzione integrata e biologica e sul differenziale di emissioni fra allevamenti convenzionali e biologici, sia da latte che da carne.

Nel rapporto di valutazione intermedia 2010 sono comunque state effettuate stime dell'impatto del Psr sulle emissioni, calcolato come risparmio annuale di 38.000 tonnellate di CO₂ equivalente.

Per approfondire, sul sito www.ermesagricoltura.it, nelle pagine dedicate ai Psr 2000-2006 e 2007-2013, sono disponibili tutti i rapporti di valutazione per entrambi i periodi, dove vengono descritte le metodologie valutative e i risultati ottenuti dai due programmi.

Andrea Furlan

Direzione generale Agricoltura
Regione Emilia-Romagna